



Ampliamento polo fieristico di Rimini

Fiera di Rimini, Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna: L'ampliamento del polo fieristico è una scelta strategica per lo sviluppo del territorio. Crescita economica e sostenibilità devono procedere insieme, con il coinvolgimento di comunità e istituzioni senza frenare lo sviluppo.

Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna, esprime il sostegno dell'Ente al progetto di ampliamento del polo fieristico di Rimini, presentato da Italian Exhibition Group spa.

“L'ampliamento della fiera di Rimini è un'opera di rilevanza strategica per lo sviluppo economico, turistico e produttivo di tutto il bacino romagnolo. Parliamo di un investimento destinato a potenziare la capacità espositiva, l'attrattività di eventi e la dotazione dei parcheggi, garantendo così la competitività di manifestazioni internazionali di primario livello e rafforzando il posizionamento della Romagna nei mercati globali. La Camera di commercio è convintamente tra i partner della fiera, non solo perché costituisce un motore fondamentale per il nostro tessuto economico, capace di generare occupazione e ricadute positive dirette e indirette su settori chiave come la ricettività, il commercio, la ristorazione, i servizi e l'artigianato. Ma anche perché in un contesto di forte concorrenza tra i poli fieristici internazionali, il nostro territorio per non perdere colpi, deve continuare a investire per essere competitivo. Allo stesso tempo, lo sviluppo deve procedere di pari passo con la sostenibilità e con l'attenzione verso la comunità locale. Per questo, le Istituzioni sono tutte impegnate per trovare le soluzioni in tempi compatibili agli interventi infrastrutturali necessari per il territorio: dal completamento e potenziamento del trasporto pubblico, al miglioramento della viabilità ordinaria e alla realizzazione del terzo casello autostradale dell'A14 a servizio della fiera. La tutela dell'ambiente e la qualità della vita dei residenti non sono fattori secondari, non sono in contrapposizione allo sviluppo, ma nemmeno un freno. La sfida che abbiamo davanti non è scegliere tra lo sviluppo della fiera e la tutela del territorio, ma far crescere il polo fieristico all'interno di un quadro di infrastrutture moderne, sostenibili e rispettose dell'ambiente”.